



## SAN GIOVANNI IN FIORE

### Belcastro “para” le polemiche E il Psi non è più un problema

A PAGINA 16

## CASSANO

### Pasqua, incubo assembramenti E Papasso “spranga” la costa

A PAGINA 21

**COMUNE** Sui collaboratori esterni: «Il divieto non esiste con piano di riequilibrio»

# «Nessun illecito sulle spese contestate»

*Occhiuto chiarisce sul danno erariale contestato dalla Corte dei Conti*

«CON riferimento alla sentenza della Sezione regionale della Calabria della Corte dei conti n. 72, depositata il 2 marzo 2020, comunico che avverso questa sentenza presenterò ricorso alle Sezioni centrali giurisdizionali della Corte dei conti. Tale intenzione mi è stata espressa anche dalle altre persone destinatarie della stessa pronuncia».

Lo afferma il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto all'indomani della diffusione delle motivazioni contenute nella sentenza della sezione regionale della magistratura contabile. Le ragioni del sindaco di Cosenza saranno rappresentate, nel ricorso, dall'avvocato Benedetto Carratelli cui il primo cittadino ha conferito apposito incarico.

«Due sono gli aspetti che coinvolgono la mia persona - sottolinea Occhiuto - il primo è legato alla circostanza che il Capo di Gabinetto dell'epoca, Carmine Potestio, firmò nei primi anni della precedente consiliatura, 2011-2015, alcune determinazioni per provvedere ad alcune spese comunali. Ebbene, mi si chiede ora di rimborsare, per questo motivo, tutti gli stipendi percepiti, in qualità di Capo di Gabinetto, da Potestio, solo perché nei primi anni del suo incarico egli firmò, in perfetta buona fede, anche tali atti di spesa; divieto di porre in

essere atti gestionali invero aggiunto nel Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali, all'art. 90, solo dal giugno 2014 (D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014). Sul punto osservo, anzitutto, che la Corte dei conti non contesta la sostanza delle spese effettuate con le predette determinazioni, per le quali è dunque fuori di dubbio che abbiano avuto ad oggetto spese utili per il Comune di Cosenza. Pertanto, se i medesimi atti amministrativi fossero stati sottoscritti da un altro dirigente dell'Ente, nulla vi sarebbe stato da eccepire da parte del

## Il sindaco preannuncia ricorso

Giudice contabile. In secondo luogo, non viene presa in considerazione alcuna la circostanza che il dott. Potestio, nel suo periodo di lavoro presso il Comune di Cosenza, ha svolto egregiamente, con quotidiano, intensissimo impegno, senza badare ad orari, il suo difficile ruolo di Capo di Gabinetto di un Comune capoluogo di provincia: con frequentissime riunioni di coordinamento, nell'indirizzo politico-amministrativo, con dirigenti, assessori, consiglieri dell'Ente, con la tenuta delle relazioni istituzionali con gli altri livelli di governo, le pubbliche Autorità, con gli enti pubblici, nonché con il terzo settore. Per il Giudice calabrese, tut-



Il sindaco Mario Occhiuto

ta questa mole di lavoro, nota a chiunque abbia avuto rapporti con il Comune di Cosenza in quegli anni, è divenuta irrilevante, come se, viceversa, Potestio avesse passato tutto il tempo solo a scrivere quelle determinazioni, peraltro di legittimo contenuto».

«Il secondo aspetto - aggiunge Mario Occhiuto - che mi vede coinvolto assieme ad alcuni ottimi componenti della Giunta comunale dell'epoca e a validi ex dirigenti dell'Ente - è legato al conferimento, nel 2015, di alcuni incarichi di collaboratore del sindaco, ai sensi del

suddetto art. 90 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico degli Enti locali). Secondo la Corte dei conti calabrese, anche nei comuni che avevano approvato un piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del predetto Testo unico (tra i quali si trovava il Comune di Cosenza), non si potevano assumere tali collaboratori a tempo determinato. Invito però chiunque a leggere il predetto articolo di legge: esso, al comma 1, prevede che agli uffici di supporto agli organi di direzione politica possano essere chiamati anche “colla-

boratori assunti con contratto a tempo determinato”, “salvo che per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari”. Si tratta di due tipologie di comuni disciplinati da norme diverse del Testo unico degli Enti locali. Tra i primi si trova oggi il Comune di Cosenza, ma solo a far data dall'11 novembre 2019; i secondi sono individuati, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in base a parametri stabiliti dal Ministero dell'Interno e neppure tra essi rientrava il Comune di Cosenza. Infatti è la stessa Corte dei conti regionale - nella sintesi che tutti possono leggere della sentenza in esame, pubblicata sul sito internet istituzionale di tale Giudice contabile - che nota come “il divieto per gli enti locali di assumere collaboratori esterni”, sia “normativamente previsto” solo “per gli enti in dissesto e per quelli strutturalmente deficitari”. È solo adesso, dal 2 marzo 2020 e non prima, che la Corte dei conti calabrese - unica in tutta Italia - viene ad interpretare ex post tale divieto quale da applicarsi anche agli enti “che abbiano avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, tra i quali vi era il Comune di Cosenza all'epoca dei fatti».

«Quale colpa può allora addebitarsi ad un sindaco - dice Occhiuto - o a un assessore comunale, assieme all'apparato burocratico, per aver rispettato il dato testua-

le della normativa vigente, come tale applicato anche dal Ministero dell'Interno? Può egli essere così censurato per non aver “intuito” che, dopo cinque anni, un Giudice di primo grado avrebbe forse potuto interpretare che - per ragioni da esso ritenute “di opportunità” - il suddetto divieto andava esteso anche alla diversa situazione in cui si trovava il Comune di Cosenza, non contemplata dalla norma di legge?» «Con quale serenità - si chiede Occhiuto - un amministratore locale può operare, se la legge non è più quella scritta, ma quella pensata a posteriori, dopo cinque anni, da un Collegio giudicante?»

Per le suddette e per tante altre ragioni più di dettaglio, auspico e sono fiducioso che la Corte dei conti di Roma saprà dimostrare che l'alto ruolo del Giudice contabile è quello di aiutare la Pubblica Amministrazione a non sbagliare nell'applicazione delle leggi, democraticamente approvate, e non quello di condannare a posteriori chi nel dato oggettivo e testuale della legge ha posto, in perfetta coscienza, affidamento. E, soprattutto, chi non ha avuto alcun vantaggio personale dagli incarichi di lavoro a tempo determinato di che trattasi, ma ha solo inteso rinforzare per questa via l'apparato burocratico, al fine di meglio perseguire le finalità di interesse pubblico del Comune di Cosenza».

## SOLIDARIETÀ

L'ASSOCIAZIONE datoriale FederTerziario Cosenza ha donato questa mattina al Comune 1500 mascherine. La consegna è avvenuta nel salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi da parte del coordinatore di FederTerziario Calabria, dott. Luca Lucia, accompagnato dall'addetta alla comunicazione dell'Associazione Elisa Perri. A ricevere per il Comune di Cosenza le 1500 mascherine sono stati il Vicesindaco Francesco Caruso e l'Assessore al welfare Alessandra De Rosa. Subito dopo la consegna, il coordinatore dell'associazione protagonista del nobile gesto di solidarietà si è intrattenuo anche con il Sindaco Mario Occhiuto che ha lo ha vivamente ringraziato, apprezzandone la sensibilità e lodando l'impegno che FederTerziario porta avanti a Cosenza ormai da dieci anni, essendo

# FederTerziario dona mascherine

*Sono 1.500 quelle consegnate al Comune di Cosenza*

sorta, come sezione locale nel 2010, mentre in ambito nazionale esiste da più di 25 anni. Destinataria della donazione di FederTerziario, la Protezione civile comunale, rappresentata questa mattina dalla dirigente del settore Antonella Rino. La Protezione civile comunale provvederà poi a distribuire le mascherine ai volontari che supportano il Comune nelle attività di assistenza alla popolazione, agli operatori della polizia municipale e a quanti, durante l'emergenza coronavirus, sono più direttamente coinvolti nelle attività di contenimento della diffusione dell'epi-



La consegna delle mascherine a Palazzo dei Bruzi

demia. Il coordinatore regionale di FederTerziario Luca Lucia ha spiegato come è nata l'idea di donare le mascherine al Comune di Cosenza. «Nella nostra attività di tutela degli interessi e di sostegno alle imprese - ha sottolineato Lucia - ci siamo posti il problema di dotare le aziende per le quali lavoriamo di mascherine che avessero la certificazione della Comunità Europea e che non costassero tanto, anche in considerazione dei prezzi al rialzo che si stanno praticando in questo periodo. Grazie ad una nostra collega cinese che lavora a Manchester abbiamo individuato un'azienda produttrice di mascherine FFP2, testate e validate dalla Comunità europea, con un ottimo rapporto qualità-prezzo, che abbiamo poi deciso di acquistare e donare alle nostre imprese associate e al Comune».

# Cosenza

Contatto | cronaca@cosenza.gazzetta.it



Palazzo dei Conti. La Procura della Corte dei Conti ha dato mandato di indagine al Nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza

Sullo sfondo un danno erariale: ieri la sentenza della Corte dei Conti calabrese

## Il sindaco e alcuni ex assessori condannati a risarcire il Comune

I fatti contestati si riferiscono a una serie di spese effettuate tra il 2011 e il 2015 e documentate da specifiche delibere

Danno erariale sotto la condanna di risarcimento per il sindaco, Mario De Chirico, ex assessore, attuale e dell'ex assessore, Ettore, e altri, infatti, la pronuncia della Corte dei Conti della Calabria, la quale ha condannato, appunto, l'ex sindaco di Palazzo del Conte e altri componenti della sua passata amministrazione (alcuni poi transitati nell'attuale squadra di governo locale) a risarcire il Comune per danno erariale.

I fatti contestati dalla magistratura contabile si riferiscono a una serie di spese effettuate tra il 2011 e il 2015, che avrebbero documentato dispendi ed eccedenze. Su questi fatti la Procura della Corte dei Conti ha dato mandato di indagine al Nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Cosenza. Il primo cittadino del capoluogo calabrese è stato condannato a pagare la somma di 202.968,40 euro. Assaii Saccaro, Carmine Vico e Francesco De Cicco (fatti e cifre inseriti in carica Luciano Vigna loco-

sessione dell'esecutivo Delfino) e attuale capo di gabinetto del presidente della Regione (Jole Santelli e Nicola Mayes) (ex assessore) al pagamento di 19.598,88 euro ciascuno. La sentenza della Corte dei Conti è pervenuta anche per alcuni dirigenti comunali in carica all'epoca dei fatti.

È Gae (Giuseppe Gargano 159.918,88 euro), Lucio Scanza (57.068,82) e Ugo Dattis (19.518). A far scattare il danno erariale sarebbero state tre condotte ritenute illegittime: "assue impiego Carmine Pizzuto per supportare il sindaco nell'attività di indirizzo politico-amministrativo per lo svolgimento di at-

### Le tre condotte ritenute illegittime

● A far scattare il danno erariale sarebbero state tre condotte ritenute illegittime: "assue impiego Carmine Pizzuto per supportare il sindaco nell'attività di indirizzo politico-amministrativo, avere assunto quattro collaboratori esterni nello staff del sindaco, avere imputato al fondo risorse contrattuali con integrativa decorrenza dal 2010 al 2017, per gli esercizi dal 2012 al 2015, una somma annua pari a 330 mila euro quale indennità per "integrazione produttività dipendenti gabinetto sindaco - Segreteria Sindacale - voce con assiduità alle presenziali conlocati nel centro di decentramento 2006-2009 la Ferra".

**La somma più consistente dovrà restituirlo l'Inquilino del Municipio**

tività gestionali, avere assunto quattro collaboratori esterni nello staff del sindaco, avere imputato al fondo risorse contrattuali con integrativa decorrenza dal 2010 al 2017, per gli esercizi dal 2012 al 2015, una somma annua pari a 330 mila euro quale indennità per "integrazione produttività dipendenti gabinetto sindaco - Segreteria Sindacale - voce con assiduità alle presenziali conlocati nel centro di decentramento 2006-2009 la Ferra".

«Gli amministratori del comune di Cosenza», scrivono i giudici, «la palese violazione dei doveri di servizio che impongono sarebbe imputabile a tutti: il sindaco, il presidente, il vice sindaco, il segretario comunale, il presidente del consiglio comunale, il presidente della giunta comunale, il presidente della commissione di controllo della giunta comunale, il presidente della commissione di controllo della giunta comunale, il presidente della commissione di controllo della giunta comunale».

«Il danno erariale è costituito dalla somma di 202.968,40 euro, di cui 159.918,88 euro a carico del sindaco, 57.068,82 euro a carico dell'ex assessore Lucio Scanza e 19.518,88 euro a carico dell'ex assessore Ugo Dattis».

Ieri mattina la donazione

## La Protezione civile municipale riceve 1.500 mascherine

Iniziativa dell'associazione FederTertziario

Non si ferma la solidarietà in questo momento buio e triste per l'Italia italiana. È il capitolo legato con la confezione. Ieri mattina, per esempio, l'Associazione donatori FederTertziario Cosenza ha donato al Comune 1.500 mascherine. La consegna avvenuta nel salone di rappresentanza del Palazzo dei Conti da parte del coordinatore di FederTertziario Calabria, Luca Lanza.

L'incontro in Comune

A ricevere per il Comune le 1.500 mascherine sono stati il vicesindaco Francesco Curcio e l'Assessore al welfare Alessandro De Rosa. Subito dopo la consegna, il coordinatore dell'associazione si è intrattenuto anche con il sindaco Mario De Cicco che ha in la visione (ragionata, apprezzandone la sensibilità e facendo l'approccio FederTertziario portandosi a Cosenza ormai da dieci anni). Destinataria della donazione sono la Protezione civile comunale, che provvederà a distribuire le mascherine ai volontari che supportano il Comune nell'attività di assistenza alla popolazione, agli operatori della polizia municipale e a quanti, durante l'emergenza coronavirus, sono principalmente coinvolti nelle attività di contenimento della diffusione dell'epidemia.

Buoni spesa

La stessa Amministrazione comunale, in merito all'assegnazione dei buoni spesa, ha affidato alla ditta Eternit ed - Tiberiasud la fornitura di questi buoni del valore di 20 euro, utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi convenzionati nel territorio del comune di Cosenza. E cioè (per chi è al palazzo Giacomo Mancini, strada via Antonio Gramsci, 3) Discount di via

**Definita la fornitura dei buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari**

Arosara, Carrefour Market di via Verdi, Arca Solomaria di via degli Stessi, A&O di via delle Medaglie D'Oro, Conco Supermercati di via Biondetti, Carrefour Market di via Guglielmo Marconi, Europer di via Guglielmo Marconi, Etè Supermercati di via Luigi Mirri, Simply di via Nazionale, Az. Spa di via Panfrancesco, Despar di via Panfrancesco, Ite supermercati di via Galleggi, Conad di via Pasquale Rossi, Cid di via Papilio, Conad di via Popilla, Conad di viale Dattis, Despar di viale degli Almerici, Conad di viale della Repubblica, Conad di viale Giacomo Mancini, Conad City di viale Sergio Costantini.

Ecologia Oggi

In l'ottica della problematica inerente, emerge quella relativa al intervento della Fin-Cid del segretario regionale Gianluca Campolongo, pronta a «discernere all'opzione pubblica le difficoltà che stanno avvenendo lavorano. I quali vedono il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e differenziata nel Comune di Cosenza. Da qui mesi - dice Campolongo - si registrerà il servizio collettivo nel pagamento degli stipendi, il tanto desiderato per chi quotidianamente compie con professionalità e impegno il proprio lavoro. A tutto questo si aggiungono i comportamenti individuali antiscandalo venuti dal sindaco». Sono invece dal sindaco anche le presunte discriminazioni di parte di un gruppo della società. Chiedendo l'intervento del sindaco e del prefetto, la Fin-Cid «continua la proclamazione dello stato di agitazione del lavoro».



La consegna delle mascherine all'Incontro di ieri in Municipio

**agenda**

**Farmacie**

**DI TURNO**  
 Mercoledì 8 aprile dalle 13 alle 18  
**DELLA RIFORMA**  
 Piazza Roma, 15 - Tel. 0984/2445-2447  
**BONCHETTI**  
 Via Panfrancesco, 2 - Tel. 0984/2445-2447

**NOTTURNO**  
 Tutte le notti  
 18.30 - 8.30  
**CHIESI**  
 Piazza Kennedy, 7  
 Tel. 0984/2445

**GUARDIA MEDICA**  
 Cosenza - Via M. Delfino, 10 - Tel. 0984/2445  
 (Servizio medico 24 ore su 24, servizio di pronto soccorso alle ore 112 e servizio di pronto soccorso medico)

**C'è pure Www la Calabria vista dalle donne**

### Scorte al Banco alimentare Crescono le adesioni in città

«Davanti alle difficoltà enormi che regnava di famiglia calabrese stanno sperimentando in questi giorni di ricominciare insieme, l'associazione, Wwww, la Calabria vista dalle donne ha deciso di fare la sua parte, insieme tante altre realtà del volontariato locale in una situazione che sta diventando emergenza e che il lato operativo della solidarietà delle donne decide di...»

«Wwww la Calabria vista dalle donne - il logo in bianco - a fianco delle donne e della loro solidarietà in tutti gli ambiti calabresi quanto a crescita e di cura di chi è con noi in un tessuto fragile come quello del faro urbano calabrese, con la ricchezza di attività comunitarie e con la

perita di quella miriade di posti di lavoro che, per quanto occasionale e precario, rappresenta il sostegno di tanti nuclei familiari. Se bene quanto tutto ciò riguarda tutto il suo carico in particolare sulle donne, sempre più parte della tenuta di fondo accettabili di vita all'interno delle case, in cui tutti siamo chiamati a restare.

Per questo, aderendo alla rete istituzionale di solidarietà sostegno regolata dal Comune di Cosenza, contribuisce ad agevolare il Banco alimentare della Calabria di alcune delle scorte al banco alimentare necessario per riesumare i pacchi destinati a dare sollievo alle vecchie e nuove situazioni di bisogno».

**NICE** Ti portiamo la spesa a casa gratuitamente!

**DA OLTRE 25 ANNI**

Effettuiamo consegne a domicilio gratuite di gelati, surgelati e freschi. GARANTIAMO IL SERVIZIO NELLA PROVINCIA DI COSENZA. Il trasporto è fatto tramite furgoni refrigerati per mantenere intatte le proprietà organolettiche degli alimenti. I nostri consegnatori sono messi di protezione per effettuare il servizio in completo sicurezza. La spesa può essere prenotata tramite sito [www.nicecagliari.it](http://www.nicecagliari.it) oppure telefonando i numeri 388 256333 - 800 914876.